



COMUNE DI PEROSA ARGENTINA

Città Metropolitana di Torino

Ordinanza n. 97

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente per la redazione dei verbali di somma urgenza relativi all'evento alluvionale in corso

IL SINDACO

PREMESSO che dal 23 novembre 2016 tutto il territorio Provinciale è interessato da intense precipitazioni e da condizioni meteo, suscettibili da pregiudicare la stessa sicurezza della pubblica incolumità;

VISTO il bollettino di allerta meteorologica n. 329/2016 emesso in data 24/11/2016 alle ore 13.00 con preannuncio d'intensificazione dei fenomeni per le prossime "trentasei" ore, nonchè mantenendo il livello di allerta 3 per la zona D (Valli Susa, Chisone, Pellice, Po CN_To);

VISTO il bollettino di allerta meteorologica n. 330/2016 emesso in data 25/11/2016 alle ore 13.00 con riduzione del livello di criticità da 3 a 2;

RILEVATO che nei giorni 23, 24, 25 e 26/11/2016 a seguito di eccezionali precipitazioni atmosferiche, di tipo torrenziale e di straordinaria intensità, il territorio di questo Comune è stato interessato da gravi dissesti idrogeologici e da ingenti danni alle infrastrutture ed alle attività economiche; tali precipitazioni hanno, altresì, provocato la fuoriuscita dai propri alvei dei Rii Albona, Agrevo, Torrente Chisone e altri minori, il grave danneggiamento di ponti, il cedimento di una parte delle sedi viarie, la caduta di massi, detriti e rami d'albero lungo le strade, nonché frane, smottamenti e allagamenti nei beni pubblici e nelle proprietà private; tutto ciò ha causato numerose situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, e quindi la necessità e l'urgenza di rimuovere lo stato di pregiudizio;

VISTA la situazione in atto;

CONSIDERATO che nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile conseguono direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza dei luoghi di residenza e di lavoro, l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni colpite.

RITENUTO di individuare le seguenti tipologie fondamentali di intervento per le quali risulta necessario un intervento immediato:

- 1) frane e cadute massi che minacciano insediamenti abitativi e produttivi;
- 2) strade interrotte da frane, da caduta massi, da erosioni di corsi d'acqua, e per effetto di crolli o dissesti di ponti, con isolamento o imminente rischio di isolamento di centri abitati;
- 3) interventi a difesa di infrastrutture essenziali di tipo acquedottistico, fognario, di impianti di depurazione e di opere di approvvigionamento energetico gravemente danneggiate;
- 4) interventi di ripristino della viabilità compromessa da movimenti franosi, cadute massi, erosioni spondali, crollo o dissesto di ponti;
- 5) interventi di difesa idraulica localizzati, per il ripristino della sicurezza del territorio urbanizzato, minacciato da gravi fenomeni esondativi, ivi compresi gli sghiaamenti ed altri interventi per rimuovere

- gli ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- 6) interventi di ripristino dell'officiosità su intere tratte di corsi d'acqua che hanno provocato gravi ed estesi allagamenti ai centri abitati ed alle infrastrutture, e che non sono più in grado di convogliare con la necessaria sicurezza le portate di piena;
 - 7) interventi di ripristino di opere idrauliche sui corsi d'acqua;
 - 8) interventi di ripristino di sedi stradali, di pulizia di condotte fognarie, di pulizia e ricalibratura di fossati, canali e rogge;
 - 9) situazioni di emergenza o di grave rischio di emergenza idrica, dovute a siccità, interruzioni dell'approvvigionamento idrico o ad inquinamento dei acquedotti, in conseguenza di eventi calamitosi;
 - 10) inquinamenti o grave rischio di inquinamento, di falde acquifere o corsi d'acqua in conseguenza di rilascio di agenti inquinanti a seguito di eventi calamitosi o fatti accidentali, da impianti industriali, discariche, reti fognarie, autoveicoli trasportanti sostanze tossiche o nocive;

DATO ATTO che occorre procedere immediatamente alla redazione dei verbali di somma urgenza per gli interventi prioritari come sopra individuati, propedeutici al successivo affidamento delle opere di somma urgenza;

DATO ATTO che, stante la necessità di operare con urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, l'Amministrazione comunale può affidare l'intervento mediante ordinanza sindacale con le deroghe e le procedure abbreviate previste dalla normativa vigente in considerazione dell'assoluta necessità di terminare non solo la redazione dei verbali di somma urgenza ma anche l'esecuzione dei relativi lavori nel più breve tempo possibile;

RILEVATO che l'adozione della presente ordinanza è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (evento alluvionale di vasta portata) per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connotati dalla rigorosa osservanza della normativa in materia (Consiglio di Stato, 23 gennaio 1991, n. 63; Consiglio di Stato, 11 aprile 1990, n. 369; Consiglio di Stato, 21 dicembre 1984, n. 960);

ACQUISITA telefonicamente la disponibilità dei seguenti professionisti:

- ing. Michele Ughetto con studio in Via Gutermann n. 7 - Perosa Argentina (TO);
- ing. Guido Corino con studio in Via Gutermann n. 7 - Perosa Argentina (TO);
- ing. Valter Ripamonti con studio in Via Tessore n. 25 – Pinerolo (TO);
- ing. Enrico Giordano, associato allo Studio Lev in Via Borletti n. 6 – Piscina (TO);
- ing. Franco Picotto, con studio in via Vittorio Veneto n. 27 – Cavour (TO);

per la realizzazione immediata dei verbali di somma urgenza con i relativi allegati (relazioni delle situazioni in atto, stima di massima dei lavori, computo metrici estimativi, ecc....) per i lavori di somma urgenza connessi all'evento alluvionale del 23-26/11/2016;

RILEVATO altresì che l'ordinanza sindacale, per motivi di urgenza, dovendo garantire la redazione urgente dei verbali di somma urgenza e, di seguito, l'esecuzione urgente dei relativi lavori di somma urgenza connessi all'evento alluvionale del 23-26/11/2016 nel più breve tempo possibile e richiamata la determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici n. 01 del 14.01.2004, derogherà all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/16 e D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 che stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e che tali provvedimenti devono essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione e domanda ad un apposito decreto ministeriale le definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;

VISTO il decreto Ministero dell'Interno 05.08.2008 che definisce l'incolumità pubblica "l'integrità fisica della

popolazione” e sicurezza urbana “un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell’ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”;

DATO ATTO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 115 del 07.04.2011, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell’art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, limitatamente al comma 4, poiché comprende la locuzione “anche” prima delle parole “contingibili e urgenti”;

DATO ATTO che con pec in data odierna è stata effettuata alla Prefettura di Torino la comunicazione preventiva prevista dall’art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ORDINA

- per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, ai seguenti professionisti:
 - ing. Michele Ughetto con studio in Via Gutermann n. 7 - Perosa Argentina (TO);
 - ing. Guido Corino con studio in Via Gutermann n. 7 - Perosa Argentina (TO);
 - ing. Valter Ripamonti con studio in Via Tessore n. 25 – Pinerolo (TO);
 - ing. Enrico Giordano, associato allo Studio Lev in Via Borletti n. 6 – Piscina (TO);
 - ing. Franco Picotto, con studio in via Vittorio Veneto n. 27 – Cavour (TO);

la redazione immediata e comunque entro il 15.12.2016 dei verbali di somma urgenza con i relativi allegati (relazioni delle situazioni in atto, stima di massima dei lavori, computo metrici estimativi, ecc....) per i lavori di somma urgenza connessi all’evento alluvionale del 23-26/11/2016;

L’ufficio tecnico comunale viene incaricato della Direzione dei lavori suddetti e della loro contabilizzazione al fine di disporre i successivi atti di liquidazione degli oneri sostenuti per tali interventi in somma urgenza;

DEMANDA

- agli agenti di polizia municipale e alle forze dell’ordine di vigilare in ordine alla corretta esecuzione del presente provvedimento;

AVVERTE

- che l’inosservanza alla presente ordinanza comporterà la denuncia dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria ai sensi dell’art. 650 del codice penale;

SI COMUNICHI

- mediante notificazione ai professionisti incaricati e pubblicazione all’Albo Pretorio informatico dell’ente;
- ai Carabinieri ed agli altri agenti della forza pubblica aventi competenza sul territorio interessato;

AVVERTE

- che, ai sensi della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. responsabile del procedimento è il Responsabile del servizio tecnico geom. Enrico CASORZO;
- che ai sensi dell’articolo 3, 4° comma, della legge 07.08.1990, n. 241 contenente “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. il

presente provvedimento è impugnabile con ricorso gerarchico avanti al Prefetto di Torino entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica, con ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Torino entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari (legge 06.12.1971, n. 1034) ovvero, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

Perosa Argentina, 26.11.2016



IL SINDACO
(Andrea GARAVELLO)